



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria

**dell'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE  
(ENAC)**

per l'esercizio 2014

Relatore: Presidente Giovanni Coppola

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:**

**il dott. Giuseppe Tolomei**

Determinazione n.46/2016



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 12 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n.1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo in data 25 luglio 1997 con il quale l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'ENAC per l'esercizio finanziario 2014, la nota integrativa con inclusa relazione dell'Amministrazione nonché la relazione del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è risultato che:

- 1) la gestione finanziaria 2014 evidenzia un disavanzo finanziario di competenza pari ad € 26.364.615, costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di euro 49.837.168 e del disavanzo in conto capitale di euro 76.201.783. Tale dato risulta in netta controtendenza rispetto a quello dell'esercizio precedente (+€ 9.809.733);

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- 2) i trasferimenti correnti da parte dello Stato, pari ad € 25.688.168, subiscono una rilevante diminuzione (-60,7% rispetto al 2013) e rappresentano il 17,9% del totale delle entrate correnti. Anche i trasferimenti statali in conto capitale, che rappresentano la parte proporzionalmente maggiore delle entrate per investimenti (il 98% del totale), subiscono un forte decremento (-39,9% rispetto al 2013);
  - 3) i residui attivi, registrando al termine del 2014 un valore pari ad € 232.800.704 (+0,4% rispetto al 2013), si mantengono sostanzialmente sul valore registrato nell'esercizio precedente. Per quanto riguarda i residui passivi, non può non rilevarsi un continuo incremento nell'ultimo triennio che li fa attestare al termine del 2014 ad € 444.039.002 (+8,8% rispetto al 2013). Alla luce dei dati relativi ai residui, si invita l'Ente a proseguire nell'attività tesa a verificare la permanenza dei presupposti giuridici necessari al mantenimento nelle scritture contabili e nel bilancio e dunque a contenerne l'ammontare entro limiti fisiologici al fine di evitare l'insorgere di patologie gestionali. Infine, come dato critico, si evidenzia l'esistenza di partite creditorie e debitorie riferite ad esercizi molto remoti;
  - 4) il patrimonio netto, in progressivo incremento negli ultimi esercizi, raggiunge la sua massima entità nel 2014 attestandosi ad € 206.431.380;
  - 5) il conto economico, al termine dell'esercizio in esame, presenta un avanzo di € 45.049.026 che risulta in incremento del 90,5% sul dato del 2013 (€ 23.642.811);
  - 6) l'esame della situazione amministrativa evidenzia, al termine del 2014, una consistenza del fondo di cassa pari ad € 305.336.809 (con un aumento del 3,0% sul dato del 2013) ed un avanzo di amministrazione pari ad € 94.098.511 (in diminuzione del 21,7% sul dato del 2013);
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAC per il detto esercizio.

ESTENSORE

Giovanni Coppola

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 16 MAG. 2016

PER COPIA CONFORME

E. DEVESENTE  
(Eletto Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

## S O M M A R I O

Premessa .....	.....
<b>1 IL QUADRO NORMATIVO .....</b>	<b>10</b>
1.1 Lo Statuto.....	10
1.2 L'Autorità indipendente di Regolazione dei Trasporti (ART) e rapporti con l'ENAC .....	11
1.3 Amministrazione trasparente .....	13
1.3.1 Il piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) .....	15
1.3.2 Il codice di comportamento .....	16
<b>2 L'ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>18</b>
2.1 Gli Organi .....	18
2.2 Le funzioni di controllo e valutazione: l'OIV .....	20
2.3 I compensi di organi e organismi .....	21
2.4 Articolazione della struttura organizzativa: il ROP .....	22
<b>3 IL PERSONALE.....</b>	<b>24</b>
3.1 L'andamento dell'organico e delle effettive coperture.....	24
3.2 La spesa per il personale in servizio .....	25
<b>4 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....</b>	<b>27</b>
4.1 La Safety .....	27
4.2 La Security .....	30
4.3 La Pianificazione aeroportuale.....	31
4.4 La Regolazione economica .....	35
4.5 La Gestione e la regolazione dello spazio aereo.....	38
4.6 L'Ambiente.....	40
4.7 Il Contenzioso .....	40
<b>5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....</b>	<b>42</b>
5.1 Provvedimenti di approvazione.....	42
5.2 Il rendiconto finanziario.....	43
5.2.1 Le entrate.....	44
5.2.2 Le uscite.....	48
5.3 Vincoli legislativi per il contenimento delle spese.....	52
5.4 L'andamento dei residui.....	54
5.4.1 Considerazioni sui residui.....	57
5.5 La situazione amministrativa.....	58
5.6 Il conto economico .....	60

5.7	Il conto del patrimonio.....	62
6	Conclusioni .....	67

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	- Compensi per organi ed organismi .....	21
Tabella 2	- Organico e personale in servizio .....	24
Tabella 3	- Distribuzione territoriale risorse umane .....	25
Tabella 4	- Oneri personale in servizio (escluso TFR) .....	26
Tabella 5	- Provvedimenti di approvazione conto consuntivo .....	42
Tabella 6	- Riepilogo finanziario .....	43
Tabella 7	- Entrate correnti .....	44
Tabella 8	- Fatturazione relativa ad entrate derivanti da prestazione di servizi.....	45
Tabella 9	- Entrate non classificabili in altre voci.....	46
Tabella 10	- Entrate in conto capitale.....	46
Tabella 11	- Uscite correnti .....	48
Tabella 12	- Uscite non classificabili in altre voci .....	50
Tabella 13	- Uscite in conto capitale.....	50
Tabella 14	- Disposizioni per il contenimento della spesa.....	52
Tabella 15	- Spesa manutenzione immobili.....	53
Tabella 16	- Situazione residui attivi.....	54
Tabella 17	- Analisi per titoli del totale dei residui attivi a fine esercizio.....	55
Tabella 18	- Situazione residui passivi .....	56
Tabella 19	- Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio .....	57
Tabella 20	- Situazione amministrativa .....	58
Tabella 21	- Conto economico.....	60
Tabella 22	- Quadro di riclassificazione dei risultati economici .....	61
Tabella 23	- Stato patrimoniale: attivo.....	62
Tabella 24	- Stato patrimoniale: passivo .....	63
Tabella 25	- Fondo indennità personale .....	65

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1	- Analisi per titoli del totale dei residui attivi a fine esercizio.....	55
Grafico 2	- Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio .....	57

## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958 n.259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), per l'esercizio 2014, nonché sui fatti di gestione più rilevanti fino a data corrente.

La precedente relazione (esercizi 2011-2012-2013) è stata deliberata con determinazione n.113/2014 del 16.12.2014 della Sezione Controllo Enti e comunicata al Parlamento (Atti Parlamentari, XVII Leg., Doc. XV n.219).

## **I IL QUADRO NORMATIVO**

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), con sede legale a Roma, è stato istituito con D.Lgs. 25 luglio 1997 n.250, modificato con DPR 5 ottobre 2010 n.188.

L'Ente è disciplinato dal proprio Statuto e dai D.lgs. 9.5.2005 n.96 e 15.3.2006 n.151, emanati a norma dell'art.2 della L. 9.11.2004 n.265.

In base al D.Lgs. n.250 cit. ed al proprio Statuto, l'ENAC è un ente pubblico non economico dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è sottoposto all'indirizzo, alla vigilanza ed al controllo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

All'Ente sono state attribuite le funzioni amministrative e tecniche già spettanti alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile (D.G.A.C.), al Registro Aeronautico Italiano (R.A.I.) e all'Ente Nazionale gente dell'aria (E.N.G.A.).

L'ENAC, ai sensi del Codice della Navigazione, agisce come Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia.

All'ENAC sono affidate le competenze in materia di controllo della sicurezza e della qualità dei servizi, di vigilanza sull'attuazione della normativa del settore, di regolazione economica e di tutela dell'ambiente.

Gli specifici compiti dell'ENAC vengono elencati nell'art.2 dello Statuto.

L'ENAC rientra inoltre, come ente produttore di servizi economici, nell'elenco delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, individuate annualmente dall'ISTAT a norma dell'art.1, co.3, della legge n.196/2009.

### **1.1 Lo Statuto**

Lo Statuto dell'ENAC è stato approvato con D.I. del 3.6.1999 e pubblicato nella Gazz. Uff. 10 dicembre 1999, n.289.

Con deliberazione n.8/2013 del 14.3.2013, il C.d.A. dell'Ente, ha approvato il nuovo testo dello Statuto recepito poi con l'emanazione del relativo D.I. n.13 del 19.1.2015, registrato alla Corte dei conti il 12.3.2015.

Il nuovo testo dello Statuto è stato reso conforme alle richieste formulate dal MIT (nota del 19.2.2013) che, sulla base di osservazioni formulate dal MEF fondate sulla necessità di tener conto delle disposizioni di cui all'art.12, co.20, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni dalla L.7 agosto 2012, n.135, rappresentava l'opportunità che si procedesse allo stralcio degli artt.16 e 17, concernenti rispettivamente il Comitato consultivo tecnico economico e giuridico e il Comitato

consultivo degli operatori e degli utenti. Pertanto nel nuovo Statuto sono stati espunti gli articoli che prevedevano i due richiamati comitati.

Dalla data di entrata in vigore del D.I. n.13 del 2015 è stato abrogato lo Statuto precedente.

## **1.2 L'Autorità indipendente di Regolazione dei Trasporti (ART) e rapporti con l'ENAC**

L'implementazione, nell'ordinamento giuridico nazionale, della direttiva 2009/12/CE concernente i diritti aeroportuali e l'istituzione dell'Autorità nazionale di vigilanza, come previsto dalla nuova disciplina europea, hanno mutato il quadro di riferimento normativo in materia tariffaria e determinato una profonda riforma dell'assetto regolatorio, con una sostanziale riorganizzazione dei compiti e delle responsabilità facenti capo alle diverse Amministrazioni di settore.

Detta Autorità nazionale di vigilanza, identificata in Italia con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) istituita con l'art.37 del D.L. n.201/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011, è entrata in operatività il 15.1.2014 e svolge, ex lege, molteplici funzioni in materia di regolazione economica, tra le quali rilevano la tutela e promozione della concorrenza, dell'efficienza produttiva e dell'equo accesso alle infrastrutture nel settore dei trasporti nonché la definizione di specifici criteri per la fissazione delle tariffe e l'assegnazione dei servizi in esclusiva.

Con particolare riferimento al settore aeroportuale, all'ART sono state attribuite, ai sensi degli artt. 71-82 del D.L. n.1/2012 (cd. Decreto Liberalizzazioni) convertito con modificazioni dalla L. n.27/2012, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza, in attuazione della direttiva 2009/12/CE, con compiti di regolazione economica, di vigilanza e di approvazione dei sistemi di tariffazione, definiti anche su base pluriennale.

La procedura finalizzata all'approvazione di tali sistemi prevede l'applicazione da parte dei gestori aeroportuali di specifici "Modelli tariffari" che, previa consultazione con l'utenza, sono sottoposti all'Autorità di vigilanza per la relativa approvazione.

L'attuale quadro legislativo nazionale delinea, in via transitoria un sistema in cui coesistono pro tempore due distinte Autorità di vigilanza, l'ENAC e l'ART, le cui competenze in parte si sovrappongono e si accavallano in quanto, sebbene entrambe le Autorità si trovino ad applicare un impianto regolatorio sostanzialmente identico, i destinatari delle attività poste in essere e gli ambiti di intervento sono differenti.

Da un lato l'ART si configura a regime quale Autorità di regolazione economica per tutti gli aeroporti di interesse nazionale, aperti al traffico commerciale, tenuti all'applicazione dei Modelli

tariffari, inclusi gli scali aventi un Contratto di Programma scaduto, mentre l'ENAC svolge il ruolo di Autorità di vigilanza pro tempore limitatamente ai Contratti di Programma ancora in vigore e sino alla loro naturale scadenza, oltre la quale l'ART subentrerà ad ENAC nell'esercizio delle funzioni regolatorie.

Per ciò che concerne i Contratti di Programma in vigore, l'ENAC svolge attività di regolazione economica analoga a quella che l'ART pone in essere con riferimento agli aeroporti che rientrano nella sfera di propria competenza, approvando con cadenza annuale e in ossequio ai principi statuiti dalla direttiva 2009/12/CE in materia di consultazione con gli utenti e di risoluzione delle controversie, l'ammontare massimo dei corrispettivi da applicarsi presso gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, Milano Linate e Malpensa, Venezia, Catania e Cagliari.

Inoltre, l'Ente vigila annualmente sullo stato di avanzamento degli interventi programmati nel Piano degli investimenti, sulle prestazioni qualitative dei servizi resi in ambito aeroportuale nonché sugli interventi e le attività mirati alla tutela ambientale, garantendo altresì il rispetto del principio di connessione al costo, affinché i corrispettivi versati dall'utenza aeroportuale per la realizzazione delle infrastrutture strumentali alla navigazione aerea siano strettamente ancorati ai soli costi di gestione e di compimento, secondo prefissati standard qualitativi, delle opere sul sedime aeroportuale.

Il descritto sistema "binario" di vigilanza, adottato in Europa dall'Italia e dal Belgio, è stato confermato in una corrispondenza tra Governo italiano e Commissione europea.

Venendo più specificatamente al ruolo che l'ENAC assumerà in questo nuovo contesto normativo, chiarito che l'Ente rappresenta l'Autorità di vigilanza pro tempore per tutti i Contratti di Programma in vigore e che si configura altresì quale Amministrazione competente, in via esclusiva, per la valutazione e approvazione dei Piani degli investimenti, del traffico, della qualità e tutela ambientale ai fini dell'implementazione dei Modelli tariffari da parte dei gestori aeroportuali, particolare importanza riveste quanto disposto dal D.L. 12.9.2014 n.133 (cd. Decreto Sblocca Italia) convertito con modificazioni dalla L. 11.11.2014 n.164 che, all'art.1 comma 11, delinea più chiaramente il ruolo che l'ENAC, nell'ambito della riorganizzazione funzionale delle competenze scaturita dall'implementazione della direttiva 2009/12/CE, dovrà assumere nel contesto dell'attuale regolazione tecnica ed economica delle gestioni aeroportuali.

Il predetto Decreto Sblocca Italia, all'art.1 precitato, dispone che: "Per consentire l'avvio degli investimenti previsti nei Contratti di Programma degli aeroporti di interesse nazionale di cui all'art.698 del Codice della Navigazione sono approvati, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti da adottarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione

del presente decreto, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che deve esprimersi improrogabilmente entro trenta giorni, i Contratti di Programma sottoscritti dall'ENAC con i gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale”.

Dalla lettura combinata delle norme soprarichiamate si evince, pertanto, che parallelamente al riordino delle funzioni tra le diverse Amministrazioni di settore, anche il processo di definizione del sistema dei diritti aeroportuali ha subito un'analogia riorganizzazione ed è stato suddiviso in due fasi complementari e interdipendenti: l'una, che consiste nell'approvazione tecnica dei Piani e nella connessa stipula del Contratto di Programma tra gestori aeroportuali ed ENAC, l'altra, nella quale gli impegni assunti dai gestori in relazione agli interventi programmati nel Piano degli investimenti, corredato dei piani della qualità, della tutela ambientale e delle previsioni di traffico, sono tradotti in parametri tariffari finalizzati alla valorizzazione dei corrispettivi aeroportuali, nell'ambito dei Modelli tariffari soggetti all'approvazione dell'ART.

La regolazione tariffaria dei gestori aeroportuali continuerà a basarsi, dunque, sulla stipula dei Contratti di Programma con ENAC che disciplineranno la programmazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi da porre in essere sul sedime aeroportuale ai fini dello sviluppo dello scalo nonché gli obiettivi in termini di qualità dei servizi resi e di tutela ambientale che il gestore dovrà assicurare lungo tutto l'arco del rapporto contrattuale.

Dalla implementazione dei correlati Modelli tariffari, che rientrano nella sfera di competenza dell'ART, scaturirà, viceversa, il sistema dei corrispettivi applicabili all'utenza, attraverso il quale il gestore recupererà le risorse finanziarie da destinare allo sviluppo sostenibile dell'aeroporto, secondo prefissati standard qualitativi e nel rispetto delle prescrizioni tecnico-ambientali sancite nei Piani degli investimenti.

### **1.3 Amministrazione trasparente**

La trasparenza, intesa come “accessibilità totale” delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e dell'utilizzo delle risorse economiche, è un principio affermatosi progressivamente negli ultimi anni.

In materia di trasparenza sono intervenute, infatti, importanti disposizioni normative a partire dal D.Lgs. n.150/2009, attuativo della L. n.15/2009, per continuare poi con la L. n.190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica

amministrazione” che ha individuato nella trasparenza uno degli strumenti principali di prevenzione della corruzione.

Successivamente, in attuazione della delega contenuta nella L. n.190/2012, il Governo ha adottato il D.Lgs. n.33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (c.d. Testo Unico sulla Trasparenza) che ha ulteriormente sottolineato il concetto di trasparenza come accessibilità totale, evidenziando la finalità di realizzare una amministrazione pubblica aperta e al servizio del cittadino.

Alla luce di tali interventi normativi, l’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC già CiVIT) ha emanato diverse delibere<sup>1</sup> dirette alla esplicazione del principio della trasparenza.

La realizzazione delle iniziative previste dalla normativa vigente, e in particolare per l’applicazione delle misure previste dall’art.11 del D.Lgs. n.150/2009 e dal D.Lgs. n.33/2013, è affidata al Responsabile della Trasparenza. In ENAC tale funzione è svolta dal Direttore del Personale, nominato con delibera del C.d.A. n.5/2011 del 23.2.2011. Sulla base della normativa vigente, l’ENAC, nel periodo in esame, ha posto in essere numerose azioni finalizzate a concretizzare il principio della trasparenza e dunque a fornire informazioni chiare e complete ai propri stakeholder, ai cittadini, agli operatori e alle associazioni di settore.

Di seguito se ne richiamano le principali:

- il costante aggiornamento della sezione denominata “Amministrazione trasparente” sul sito internet istituzionale;
- l’implementazione del sistema di controlli e sanzioni sull’attuazione delle norme in materia di trasparenza;
- l’adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI), in raccordo e coordinamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con il Piano della Performance e con la Carta dei Servizi ENAC;

<sup>1</sup> Di seguito alcune delle delibere in materia di trasparenza:

• Delibera CIVIT (oggi A.N.A.C.) n.105/2010: “Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità”: nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;

• Delibera CIVIT (oggi A.N.A.C.) n.2/2012: “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: contiene indicazioni integrative delle linee precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT a ottobre 2011;

• Delibera CIVIT (oggi A.N.A.C.) n.50/2013: “Linee guida per l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016” attraverso le quali si sottolinea l’importanza del collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e il Piano di prevenzione della corruzione i cui contenuti devono essere strettamente coordinati e correlati.

• Delibera CIVIT (oggi A.N.A.C.) n.75/2013: “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”.

- l'organizzazione delle cosiddette Giornate della Trasparenza durante le quali vengono presentati i principali documenti redatti dall'Ente;
- la pubblicazione di numerosi documenti relativi all'attività svolta dall'ENAC tra cui il Bilancio Sociale<sup>2</sup> congiuntamente al Rapporto ;
- la redazione di Report sugli Indicatori di qualità dei servizi forniti ai passeggeri dai gestori aeroportuali;
- la formazione interna rivolta ai dipendenti sulle tematiche legate alla prevenzione della corruzione, alla legalità, all'etica e alla trasparenza;
- il presidio costante del Numero Verde gratuito.

### 1.3.1 Il piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)

Il concetto di corruzione preso a riferimento ha un'accezione ampia: esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato a vantaggio proprio o altrui.

La L. n.190/2012, articola il processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su un doppio livello: quello nazionale, in base al quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall'ANAC in data 11.9.2013 con delibera n.72/2013, e quello decentrato, in base al quale ogni amministrazione pubblica definisce ed adotta il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Il PTPC 2014-2016 ENAC, adottato con delibera d'urgenza del Direttore Generale il 30 gennaio 2014 e approvato dal Consiglio di Amministrazione<sup>3</sup> nella seduta del 24 febbraio 2014, è il documento programmatico triennale che, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, definisce la strategia di prevenzione della corruzione adottata dall'Ente. Il Piano viene aggiornato annualmente, in base alle risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) in collaborazione con i Direttori dell'Ente.

---

<sup>2</sup> L'ENAC, in conformità con la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 febbraio 2006, pubblica dal 2009 (anno della prima edizione) il Bilancio Sociale.

Detto documento, riferendo sulle scelte operate, le attività svolte ed i servizi resi, intende rendere l'operato dell'Ente accessibile, trasparente e valutabile da parte dei cittadini. Il Bilancio sociale informa inoltre, sulle risorse utilizzate e descrive i processi decisionali ed operativi intrapresi. Si tratta dunque di uno strumento di trasparenza, comunicazione ed informazione diretto all'utenza del settore aeroportuale e in generale a tutta la cittadinanza.

Accanto al Bilancio sociale, merita menzione anche il Rapporto edito annualmente dall'ENAC che intende soddisfare l'onere di rendere pubblico l'operato ed i risultati raggiunti dall'Ente, come titolare di una funzione di tutela di interessi dei cittadini. Il Rapporto si traduce in una estesa relazione sull'esercizio dell'ENAC nel corso di un anno.

<sup>3</sup> Il Consiglio provvede ad adottare il PTPC e i suoi aggiornamenti, nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a designare il RPC che svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n.1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art.1, L. n.190/2013; art.15 D.Lgs. n.39/2013); elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione.

Il RPC dell'Ente, l'attuale Direttore Generale, è stato nominato con nota del 14.02.2013. In tale veste, con disposizione 6/DG del 28.2.2013, ha costituito un Team multidisciplinare di supporto all'avvio delle attività finalizzate alla prevenzione della corruzione ed alla stesura del PTPC.

Dal 9 maggio 2014 nuovo responsabile è stato nominato il Direttore Analisi Giuridiche e Contenzioso. Nel corso dell'anno, l'Ente ha posto in essere le diverse misure di contenimento del rischio programmate.

In particolare, l'Ente, nell'ambito del Piano triennale della formazione dell'ENAC 2014-2016, ha effettuato un importante lavoro in termini di programmazione ed effettuazione di attività formative sui temi della prevenzione della corruzione e della diffusione della cultura dell'integrità e della legalità, predisponendo un "Piano triennale della formazione anticorruzione 2014-2016".

In tale contesto l'Ente ha:

- adottato il proprio Codice di comportamento;
- raccolto e verificato le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità relative agli Organi, al personale dirigente e al personale titolare di incarico non dirigenziale;
- implementato le disposizioni sull'attività lavorativa successiva alla cessazione dal servizio (c.d. *pantouflage*);
- avviato l'informatizzazione di diversi processi attinenti le risorse umane.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) partecipa al processo di gestione del rischio svolgendo, in raccordo con il Responsabile della trasparenza, compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43-44 d.lgs.n.33/2013). L'OIV esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento dell'Ente.

### **1.3.2 Il codice di comportamento**

In attuazione di quanto previsto dall'art.54, co.5, del D.Lgs. n.165/2001, come sostituito dall'art.1 della L. n.190/2012 e di quanto specificato dall'ANAC nella delibera n.75/2013, al fine di garantire la massima trasparenza e informativa attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder*, il Codice di comportamento dell'ENAC è stato adottato dal C.d.A. con delibera n.22/2014 del 18.6.2014.